

AVVISO AL PUBBLICO

BAS ITALY QUATTORDICESIMA S.R.L.

PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE E VALUTAZIONE D'INCIDENZA AMBIENTALE

La Società BAS ITALY QUATTORDICESIMA S.r.l. con sede legale in Cernusco sul Naviglio (MI) 20063, via Brescia n. 26, C.F. e P.IVA 11464260964, iscritta nel Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi, REA numero MI- 2604878, comunica di aver presentato al Ministero della transizione ecologica ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006, istanza per l'avvio del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione d'Incidenza Ambientale, ai sensi dall'art.6 del DPR 120/2003, e definito dal D.Lgs 104/2017 e dall'art. 5, comma 1, lett. b-ter), del D.Lgs. 152/2006, del progetto "SAN GIUSEPPE", di potenza complessiva pari a 111,0956 MWp, compreso nella tipologia elencata nell'Allegato II alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 al punto 2 denominata "impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica con potenza complessiva superiore a 10 MW".

Il progetto è compreso tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), nella tipologia elencata nell'Allegato I-bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, al punto 1.2 denominata "Nuovi Impianti per la produzione di energia e vettori energetici da fonti rinnovabili, residui e rifiuti, nonché ammodernamento, integrali ricostruzioni, riconversione e incremento delle capacità esistenti" ed anche nella tipologia elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è compreso tra quelli ricompresi nel Piano Nazionale Ripresa e Resilienza (PNRR); ed anche nella tipologia, elencata nell'Allegato II oppure nell'Allegato II-bis, sopra dichiarata.

Il progetto è localizzato in Sicilia, nel Comune di Ramacca (CT) e nel Comune di Castel di Iudica (CT) e prevede la nuova realizzazione di un impianto agrofotovoltaico, denominato "SAN GIUSEPPE", di potenza di generazione pari a 109, 65360 MWp e di potenza nominale pari a 98,40 MW, delle opere necessarie per la connessione alla rete elettrica e delle opere accessorie necessarie alla costruzione ed esercizio dello stesso, da realizzarsi nel Comune di Ramacca (CT) e nel Comune di Castel di Iudica (CT), su terreno agricolo distinto in catasto:

- **Area di Progetto**, Comune di Ramacca (CT), al **foglio 75, particelle** 52, 9, 91, 90, 84, 12, al **foglio 82, particelle** 27, 92, 91, al **foglio 84, particelle** 66, 47, 73, 31, 30, 46, 32, 33, al **foglio 74, particelle** 4, 3, 109, 30, 31, 44, 24, 25, 7, 52, 38, 12, 10, 14, 13, 15, 27, 28, 29, 39, 46, 47, 98, 42, 41, 61, 40, 11, 37, al **foglio 83, particelle** 45, 44, 43, 106, 105, 68, 14, 12, 70, 65, 73, 74, 75, 71, 99, 7, al **foglio 45, particella** 7, al **foglio 37, particelle** 132, 83, 81, 2, 14, 224, 113, 267, 268;

- **Area di Impianto**, Comune di Ramacca (CT), al **foglio 75, particelle** 9, 90, 84, 12, **al foglio 82, particelle** 27, 92, 91, **al foglio 84, particelle** 30, 46, 32, 33, **al foglio 74, particelle** 109, 30, 31, 44, 24, 25, 7, 38, 12, 10, 14, 13, 15, 27, 28, 29, 39, 46, 47, 98, 42, 41, 61, 40, 11, 37, **al foglio 83, particelle** 45, 44, 43, 106, 105, 68, 14, 12, 70, 65, 73, 74, 75, 71, 99, 7, **al foglio 37, particelle** 132, 83, 81, 2, 14, 113, 267;
 - **Area di Progetto**, Comune di Castel di Iudica (CT), al **foglio 50, particelle** 67, 66, 27, 28, 16, 40, 62, 17, 60, 14, **al foglio 44, particelle** 158, 35, **al foglio 32, particelle** 285, 126, 189, 252, 124, 123, 122, 121, 5, 4, 191, 192, 193, 3, 16, 1, 71, 76, **al foglio 29, particelle** 406, 152, 15, 151, 544, 404, 413, 410, 412, 408, 68, 69, 160, 265, 264, 608, 252, 251, 250, 286, 285, 352, 351, 254;
 - **Area di Impianto**, Comune di Castel di Iudica (CT), al **foglio 44, particelle** 158, 35, **al foglio 32, particelle** 285, 126, 189, 252, 124, 123, 122, 121, 193, 3, **al foglio 29, particelle** 406, 152, 15, 151, 544, 404, 413, 410, 160, 265, 264, 608, 252, 251, 250, 286, 285, 352, 254;
 - **Cabina di Raccolta**, Comune di Ramacca (CT), al **foglio 83, particella** 65, **al foglio 74, particella** 15, **al foglio 37, particelle** 81, 2;
 - **Cabina di Raccolta**, Comune di Castel di Iudica (CT), **al foglio 29, particella** 250;
 - **Elettrodotto MT 30**, Comune di Ramacca (CT), **al foglio 83, particelle** 70, 65, **al foglio 74, particelle** 38, 10, 15, 9, **al foglio 37, particelle** 83, 81, 2, 166, 86, 171, 25;
 - **Elettrodotto MT 30**, Comune di Castel di Iudica (CT), **al foglio 29, particella** 250, 286;
 - **SSE Utente**, Comune di Ramacca (CT), **al foglio 36, particelle** 25, 8, 3;
 - **Area SSE Utente**, Comune di Ramacca (CT), **al foglio 36, particelle** 25, 8, 3;
 - **Elettrodotto AT 150**, Comune di Ramacca (CT), **al foglio 36, particella** 25, **al foglio 76, particelle** 48, 47, 84, 49;
 - **Stazione Terna 150 380**, Comune di Ramacca (CT), **al foglio 76, particelle** 48, 47, 49, 91, 122, 103, 104, 94;
- codice pratica** Terna S.p.a. **202100423**.

La documentazione è disponibile per la pubblica consultazione sul Portale delle Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali VAS-VIA-AIA (www.va.minambiente.it) del Ministero della transizione ecologica.

I possibili principali impatti dovuti alla realizzazione dell'impianto agrofotovoltaico San Giuseppe, riguardano le seguenti componenti ambientali: suolo-sottosuolo, flora-fauna, paesaggio, rumore e assetto socio-economico.

Dall'analisi dei dati relativi agli impatti, si evince che, in FASE DI COSTRUZIONE, le componenti maggiormente coinvolte nell'opera in progetto sono quelle riguardanti il suolo-sottosuolo, il paesaggio, visto sia l'estensione dell'area che la vicinanza con il centro abitato di Castel Di Iudica, oltre che la componente atmosfera in relazione alle polveri e ai rumori. Questi fattori potranno però essere mitigati dalla messa in opera di accorgimenti quali la bagnatura del terreno per evitare il sollevamento eccessivo di polveri, l'impiego di mezzi certificati e rispondenti alle normative in vigore circa l'emissione di rumori e rispettando gli orari imposti dai regolamenti comunali e dalle normative vigenti per lo svolgimento delle lavorazioni.

Anche l'impatto sul paesaggio sarà mitigato in quanto la schermatura perimetrale sarà realizzata in questa fase.

Nella FASE DI ESERCIZIO, gli impatti principali sono rappresentati dall'inquinamento visivo, dall'occupazione di suolo e dal disturbo arrecato alla fauna. Nel sito di intervento a carattere prevalentemente agricolo, non sono presenti comunità vegetali e conformazioni paesaggistiche riconducibili agli habitat Natura 2000. I terreni interessati sono adibiti per lo più ad attività agricole e il terreno è fortemente influenzato dalle stesse, ciò non consente lo sviluppo di ecosistemi strutturati ed è difficile riscontrare specie di pregio o sensibili.

In fase di esercizio si riduce drasticamente la presenza umana e gli impatti associati alle lavorazioni con macchinari, annullando di conseguenza le emissioni di rumore ed ogni potenziale emissione di inquinanti. Da tale considerazione ne deriva che la fauna presente nell'area di studio è poco esposta agli impatti del progetto in esame.

Nella FASE DI DISMISSIONE, gli impatti prodotti saranno analoghi a quelli durante la fase di costruzione, tipici di lavorazioni di cantiere. Si sottolinea come le operazioni di ripristino e la completa dismissione di moduli fotovoltaici permetterà, al termine di vita dell'impianto, la totale reversibilità degli impatti prodotti.

Di seguito si riportano gli impatti determinati dall'impianto agrofotovoltaico sulle componenti ambientali che si precisa sono stati ridotti a valori accettabili, considerato quanto segue:

- **Suolo e sottosuolo.** Gli impatti legati alle modificazioni della morfologia possono essere definite poco significative, in quanto i movimenti di terra nell'area di progetto verranno effettuati solo per gli scavi relativi al fondo della viabilità interna e per l'interramento dei cavidotti, in quanto gli elementi di sostegno dei moduli verranno collocati nel terreno con pali infissi e asseconderanno, per quanto possibile, la pendenza del terreno preesistente, già modellato nell'ambito della conduzione agricola. Alla fine della fase di cantiere le aree saranno recuperate e ripristinate allo stato ante operam; impatti positivi si avranno a seguito degli interventi di ripristino delle aree di cantiere con la risistemazione del soprassuolo vegetale. Le opere in progetto risultano compatibili con le caratteristiche geologiche del sito ma, ad ogni modo, l'impatto principale si avrà in fase di esercizio a seguito della realizzazione delle opere in progetto fuoriterza. Ad ogni modo l'impatto per sottrazione di suolo viene considerato poco significativo in quanto, l'indice di occupazione dell'area sia solo del 21,2%, poiché su un'area complessiva di circa 301,67 ha la superficie occupata dagli elementi relativi alla funzionalità dell'impianto, ovvero area occupata dalle strutture, dalle cabine e dalla viabilità, è pari a circa 63,98 ha, questo grazie alle misure di compensazione e mitigazione adottate. Complessivamente, infatti, tra opere di mitigazione, compensazione e rinaturalizzazione si occuperà una superficie pari a circa l'11,7% dell'area di progetto; se a queste si aggiungono le superfici assicurate al piano colturale, ovvero 39,23 ha di prato di leguminose e 89,97 ha che manterranno l'attuale uso agricolo, per lo più seminativo, e 1,44 ha interessati dalla

presenza di habitat, la superficie complessivamente interessata da coperture vegetali sale a 166 ha, ovvero il 55% dell'area di progetto.

- **Flora e Fauna.** Si ritiene che l'impatto provocato dalla realizzazione del parco agrofotovoltaico non andrà a modificare in modo significativo gli equilibri attualmente esistenti causando al massimo un allontanamento temporaneo, durante la fase di cantiere, della fauna più sensibile presente in zona. In fase progettuale, sono stati previsti degli accorgimenti per la mitigazione dell'impatto sulla fauna, quale per esempio la previsione di una recinzione con maglie regolari più grandi nella parte inferiore per permettere il passaggio della microfauna locale, e da aperture di circa 30 cm di lato poste ad una distanza di circa 20 mt l'una dall'altra. Inoltre si prevede la realizzazione di alcune aree di rinaturalizzazione con cumuli di pietre circondati da olivastri per un'estensione e l'impianto di lentisco e ginestre. Un'ulteriore impatto da considerare è quello sull'avifauna legato al possibile "effetto lago" causato dall'impianto; tuttavia, questo verrà mitigato non solo grazie alla conformazione dell'area di progetto che risulta essere frammentata, ma anche grazie alla configurazione dell'impianto stesso che rispetto all'area di progetto presenta un indice di occupazione basso. Inoltre, al fine di interrompere la continuità cromatica e annullare il cosiddetto effetto lago, si prevede l'utilizzo di pannelli monocristallini (colore nero).
- **Paesaggio.** In riferimento all'impatto paesaggistico, oltre alla vicinanza con il centro abitato è da considerare la visibilità dalle strade principali. Gli osservatori più numerosi sono gli utenti delle SS288, SP102ii, SP25ii e SP123, dalle quali, a causa della morfologia collinare del sito e alla sua altitudine l'impianto risulterebbe visibile, problema solo in parte mitigato dalla fascia di mitigazione perimetrale prevista di larghezza 10 mt e costituita da specie arboree di altezza tale da nascondere quanto più possibile le strutture.
- **Rumore.** Le attività di cantiere produrranno un aumento della rumorosità nelle aree interessate limitate alle ore diurne e solo per alcune attività, come le operazioni di scavo (autocarro, pala meccanica cingolata, ecc.) o l'utilizzo di battipalo, trasporto e scarico dei materiali (gru, automezzi, ecc.) che possono essere causa di maggiore disturbo, e per le quali saranno previsti specifici accorgimenti di prevenzione e mitigazione. In fase di esercizio, le emissioni di rumore sono limitate al funzionamento dei macchinari elettrici, progettati e realizzati nel rispetto dei più recenti standard normativi ed il cui alloggiamento è previsto all'interno di apposite cabine tali da attenuare ulteriormente il livello di pressione sonora in prossimità della sorgente stessa.
- **Assetto socio-economico.** I benefici ambientali attesi dell'impianto in progetto, valutati sulla base della stima di produzione annua di energia elettrica di circa 165 GWh/anno saranno:
 - ✓ TEP evitati: 69.795 t/anno;
 - ✓ CO2 evitati: 54.021 t/anno.

Questo significa che la realizzazione dell'impianto porterà dei vantaggi sia sul piano ambientale, contribuendo al risparmio di migliaia di tonnellate di petrolio e CO2 tradotte in mancate emissioni di inquinanti e risparmio di combustibile, sia sul piano socioeconomico:

- aumento del fattore di occupazione diretta sia nella fase di cantiere (per le attività di costruzione e installazione dell'impianto) che nella fase di esercizio dell'impianto (per le attività di gestione e manutenzione degli impianti);
- creazione e sviluppo di società e ditte che graviteranno attorno l'impianto ricorrendo a manodopera locale;

- riqualificazione dell'area grazie alla realizzazione di recinzioni, viabilità di accesso, sistemazioni idraulicoagrarie.

Ai sensi dell'art.24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, indirizzandoli al Ministero della transizione ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo, via C.Colombo 44, 00147 Roma; l'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: va@pec.minambiente.it

Il legale rappresentante
Temes Fernandez-Rañada Andres
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)¹ *Riferimenti per contatti:*

Nome e Cognome: Rade Montenegro
Telefono: +39 329 1177662
E-mail: rmn@bascorporation.com

¹ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.



Italy Quattordicesima Srl

Nome e Cognome: Dott. Giuseppe Maria Guarnera

Telefono: +39 3486128773

E-mail: info@e-prima.eu

BAS Italy Quattordicesima Srl

Via Brescia n. 26 - 20063 Cernusco sul naviglio (MI) - Codice fiscale 11464260964

PEC : basitaly.quattordicesima@legalmail.it